

Come si diventerà docenti?

– La riforma della formazione iniziale e della selezione nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.



E' stato votato il parere finale del progetto di riforma della formazione dei docenti e della loro selezione. La delega riguarda la formazione e la selezione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado.

Mila Spicola (PD), spiega su Unita.tv in cosa consisterà la delega che introdurrà una vera e propria rivoluzione nel percorso per diventare insegnanti nella scuola secondaria.

Un punto fermo: l'abilitazione non c'è più.

Si disegna **un percorso verticale unitario** in tre passaggi che prevede:

1. l'acquisizione di **24 crediti prima della laurea, negli ambiti psico-pedagogici, didattici e antropologici,**
2. un **concorso** per accedere al percorso triennale
3. l'accesso ai **tre anni di formazione teorico-pratica** a cavallo tra scuola e università, distinto in un primo anno di specializzazione, con un primo momento valutativo, e poi due anni sempre più pratici, con percorsi teorici via via minori e momenti via via sempre più pratici legati a un progetto di ricerca- azione da svolgere con laboratori, lezioni e tirocini nella scuola, con la guida di tutor universitari e scolastici, fino a giungere alle supplenze in autonomia. Alla fine dei tre anni un altro momento valutativo.

Le commissioni, che seguono il docente in formazione per i tre anni, sono composte da docenti universitari e da docenti di scuola e da dirigenti, compreso il tutor scolastico e il tutor universitario.

Si tratta dunque di un percorso che prevede i 5 anni di corso di laurea, quale essa sia, e poi i 3 anni in formazione/lavoro, già in contratto a tempo determinato, **non si paga ma si viene pagati.**

Qualcuno non entrerà in ruolo?

Mila Spicola risponde "Si matura un titolo spendibile anche altrove, mi riferisco a quei casi, che saranno rari, di docenti in formazione che non entrino di ruolo (per motivazioni oggettive tra le quali una mancata e certificata in itinere attitudine all'insegnamento, eventualità che oggi possiamo solo subire, non prevenire o correggere)."

Qualcuno dice che "nessuno verrà fermato?". Invece è una possibilità, come lo è nei dottorati.

Il regime transitorio

La proposta discussa alla Camera permetterà di stabilizzare docenti attingendo dalle graduatorie per il 50% come da legge e da concorso in base ai posti e alle cattedre disponibili, si considerano anche i docenti delle seconde fasce. I docenti non abilitati presenti nelle fasce che abbiano svolto tre anni di servizio potranno essere ammessi direttamente al secondo anno di formazione.